

## La Regione Lombardia stanZIA nuovi fondi per la mobilità sostenibile

La Regione Lombardia ha approvato il bando di gara per l'accesso ai contributi a sostegno della mobilità sostenibile. Seguendo il percorso già intrapreso dai vari mobility manager territoriali la giunta regionale ha dato il via libera a tutta una serie di interventi volti a prevenire i problemi derivanti dalla gestione del traffico veicolare privato attraverso una serie di modalità di trasporto che vadano ad incidere efficacemente sulla domanda di mobilità. Saranno a disposizione di Comuni, Province ed Associazioni senza fini di lucro circa € 4.100.000 per il biennio 2002-2003.

I progetti ammessi a finanziamento prevedono interventi in aree urbane particolarmente congestionate da

traffico dove è necessaria la realizzazione di corsie preferenziali, piste ciclabili od interventi di arredo urbano. I fondi saranno destinati anche a quelle zone a domanda debole non servite da tradizionali servizi pubblici di linea dove è necessaria l'attivazione di servizi innovativi come quelli a chiamata o taxi collettivi. La quota massima di cofinanziamento prevista è pari al 50% del progetto complessivo, oppure un'integrazione fino al 65% per progetti già finanziati. L'obiettivo della Regione è quello di giungere ad una maggiore tutela ambientale, in conformità con le azioni previste nel Libro Azzurro, ma anche ad un miglior adeguamento dell'offerta di trasporto in base alle esigenze dei cittadini.

## Centro Torribianche, Italtel e STMicroelectronics aderiscono al progetto della Provincia

SEGUE DA PAG. 3

Il Centro Torri Bianche, rappresentato dal referente Michele Giambelli, ospita circa 80 aziende, che da ottobre saranno coinvolte nello studio e nella raccolta di informazioni sulla modalità di spostamento casa-lavoro dei dipendenti.

Programma analogo anche per Italtel di Settimo Milanese, rappresentata da Claudio Scotti, e per lo stabilimento di Cornaredo della STMicroelectronics il cui mobility manager Giorgio Sgarbi avvierà l'indagine sui trasferimenti dei dipendenti e una razionalizzazione dei percorsi delle loro linee dedicate.

## Si rinnova il parco auto della Provincia

Sarà presto "ringiovanito" il parco macchine a basso impatto ambientale della Provincia di Milano. Da diverso tempo il Settore Provveditorato ed il Settore Mobilità stanno lavorando al progetto per indire la gara per l'acquisto di autoveicoli elettrici o ibridi. Il provvedimento è previsto dal Decreto Ministeriale del marzo 1998 che obbliga le Amministrazioni dello Stato, delle Regioni e degli Enti locali a rinnovare la propria dotazione veicolare "pulita" nella misura del 50% entro la fine del 2003. A questo proposito è stata inviata a ciascuna Direzione la richiesta di informazioni relativa al proprio parco veicolare in merito al numero dei mezzi impiegati (chilometraggi, tipi di alimentazione, frequenza nella manutenzione ecc.). Particolare attenzione è stata rivolta ai mezzi elettrici: ogni Direzione dovrebbe individuare quali mezzi potrebbero essere sostituiti/integrati con veicoli alimentati a batterie.

I Settori Provveditorato e Mobilità con l'occasione stanno valutando anche la possibilità di una revisione completa dell'assegnazione degli stalli attualmente esistenti e dei posti auto riservati al personale, oltre ad una quantificazione del numero di colonnine per le ricariche delle autovetture e della loro ubicazione.

## Veicoli elettrici e mobility management in mostra a Bellusco

In occasione di una delle ultime "domeniche ecologiche" nel mese di giugno si è tenuto nel Comune di Bellusco, paese che fa parte del Coordinamento Intercomunale di Area sulla Mobilità Sostenibile, una mostra di veicoli elettrici. A sostegno dei temi della mobilità a ridotto impatto ambientale si è tenuta anche una mostra, svolta in collaborazione con l'Amministrazione Provinciale di Milano, dedicata al Mobility Management e che si è occupata di sicurezza stradale. L'incontro, focalizzato sui temi dell'ambiente e della sicurezza in viaggio, ha destato notevole curiosità tra gli abitanti. Molti di essi si sono anche cimentati nella prova dei vari veicoli elettrici esposti.



Provincia di Milano

Numero 4, luglio - agosto 2002

### È partito il primo progetto del Coordinamento d'Area

arch. Francesco Pierri

*Nonostante dubbi, incertezze normative e difficoltà operative sono partite le attività previste nel primo progetto presentato dal Coordinamento d'area, voluto e promosso dalla Provincia di Milano. Il risultato conseguito non deve essere sottovalutato: per la prima volta pubblico e privato riescono ad attivare azioni e servizi di mobilità che partono dall'esigenza di rispondere alle richieste di molti dipendenti. L'assenza di progetti ed interventi infrastrutturali caratterizza il progetto differenziandolo da molte iniziative che, pur richiamandosi alla mobilità sostenibile, privilegiano strumenti d'intervento lontani dal mobility management.*

*Molte volte ho paragonato il lavoro del Mobility Manager a quello del "mediano", reso famoso da un cantautore, ricordando che, nel campo della mobilità, non tutte le iniziative sono palle da goal. L'attenzione verso la mobilità è sempre scaturita dagli effetti negativi del traffico, ma, a differenza che in passato, è più frequentemente oggetto di riflessione anche all'interno di alcune aziende sempre più attente alle risorse umane e strategiche. Il ripetersi di incidenti stradali che coinvolgono dipendenti durante l'orario di lavoro o nel tragitto casa - lavoro - casa impone un ripensamento sulla scelta modale: utilizzare un treno od un autobus garantisce un grado maggiore di sicurezza nello spostamento.*

# mobility management news



A quota dieci i comuni della mobilità sostenibile

## Anche Caponago entra nel Coordinamento

Per combattere l'inquinamento veicolare e trovare soluzioni per una migliore gestione della domanda di mobilità, il Coordinamento Intercomunale d'Area sulla Mobilità Sostenibile ha accolto l'Amministrazione Comunale di Caponago, che ha così aderito ufficialmente al progetto coordinato dall'Ufficio Mobilità della Provincia di Milano. A firmare la convenzione, il 27 giugno scorso, è stato il responsabile dell'Area tecnica l'architetto Roberto Lissoni.

Sono saliti così a dieci i Comuni del "pool" che lavora sugli obiettivi della mobilità sostenibile: Agrate Brianza, Arcore, Bellusco, Caponago, Carugate, Concorezzo, Monza, Pessano con Bornago, Villasanta e Vimercate.

Come si realizza un piano spostamenti casa-lavoro

## Contro ingorghi e smog, ecco i profili d'accessibilità

Continua la battaglia a tutto campo della Provincia di Milano per incentivare e promuovere l'uso dei mezzi pubblici da parte del personale. Tra gli strumenti a disposizione degli esperti per un'analisi dettagliata delle opportunità di trasporto da e verso il luogo di lavoro c'è il "profilo di accessibilità", strumento al quale è dedicato un ampio articolo nella pagina successiva, che consentirà all'Ufficio mobilità della Provincia di avere un migliore quadro

grafico per ogni luogo considerato. In pratica, su una cartografia vengono indicati i luoghi in cui trovare i mezzi di trasporto pubblico e i relativi nodi di interscambio, per ottimizzare l'integrazione tra le diverse reti di trasporto esistenti. Le carte riportano sia le infrastrutture su ferro (linee e stazioni metropolitane, tranviarie e ferroviarie), che i servizi di trasporto urbano ed extraurbano su gomma che servono le diverse sedi dei Centri per l'Impiego.



Provincia di Milano

mobility management news

tel 02 7740 3559

e-mail:

mobility@provincia.milano.it

Bollettino informativo ad uso interno realizzato dal Settore Mobilità e Sicurezza della Circolazione Stradale della Provincia di Milano.

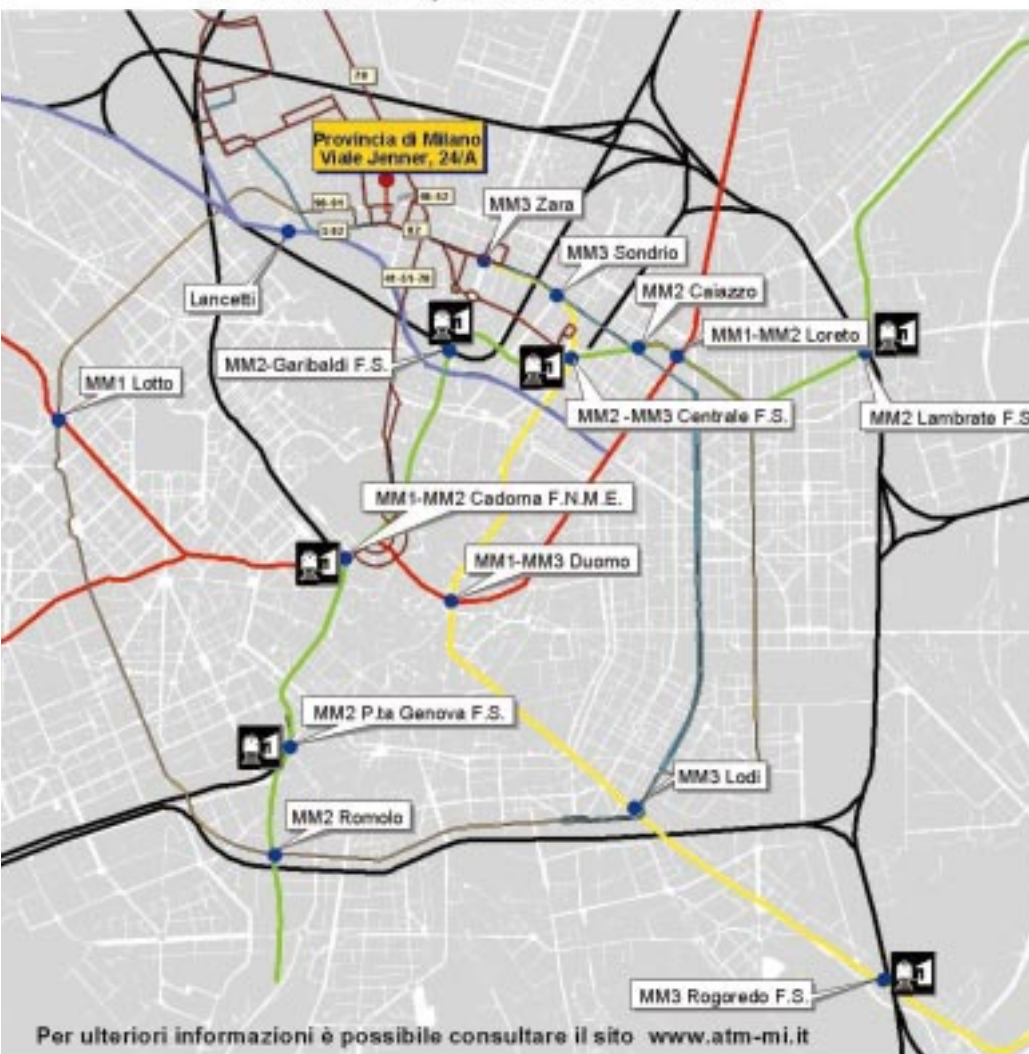
## Focus sui "profili di accessibilità"



**SETTORE POLITICHE DEL LAVORO**  
 Profilo di accessibilità da Milano ai nuovi uffici di V.le Jenner, 24/A a Milano.  
 Elaborato a cura del Settore Mobilità e Sicurezza della Circolazione Stradale.

**Schema riassuntivo di accessibilità**

- Linee urbane prossime alla Sede n° 3, 41, 46, 51, 52, 70, 82, 90, 91, 92
- Fermate MM prossime alla Sede: MM3 Zara, MM2 Garibaldi, MM1 Loreto
- Fermata passante ferroviario prossima alla Sede: Lancetti
- Stazioni ferroviarie prossime alla Sede: Garibaldi e Centrale



Secondo alcune stime dell'ENEA, la congestione stradale disperde dal 4 al 10% del PIL di ogni Paese ad alta densità automobilistica. Un problema legato non solo all'alto numero di vetture circolanti, ma anche e soprattutto all'uso non sempre razionale che se ne fa.

Numerose indagini su scala europea hanno evidenziato che circa la metà degli spostamenti urbani effettuati con l'auto non superano i 3 km di percorrenza complessiva. Una distanza che potrebbe essere coperta in modo altrettanto facile ma economicamente ed ecologica-

mente più sostenibile con mezzi alternativi. L'individuazione e la predisposizione delle alternative praticabili è uno dei compiti del mobility manager, figura istituita dal Decreto del Ministero dell'Ambiente del 27.3.98. Il compito principale affidato al mobility manager aziendale consiste proprio nel razionalizzare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti della propria azienda: un segmento - quello della cosiddetta mobilità "sistemica", contrapposta a quella "erratica" - che rappresenta dal 20% al 40% degli spostamenti complessivi che avvengono nelle nostre città. Per raggiungere questo obiettivo fondamentale il mobility manager ha a disposizione diversi strumenti che in Italia sono ancora in fase di "gestazione", ma all'estero hanno già fornito risultati ampiamente positivi. Uno di questi è certamente l'elaborazione dei "Profili di accessibilità". Conoscere le modalità con le quali è possibile recarsi in azienda significa sapere quali alternative proporre ai dipendenti e quali servizi o infrastrutture realizzare all'interno.

Comporre il quadro di questi dati significa costruire il profilo di accessibilità che quindi rappresenta uno dei punti di partenza per la predisposizione di un piano spostamenti casa-lavoro.

Così, sono stati elaborati i profili di accessibilità alle sedi dei Centri per l'Impiego (15 sedi nella Provincia e la nuova sede di Viale Jenner 24/A a Milano) organizzati in schede che saranno distribuite in formato cartaceo ai dipendenti ed agli utenti della Provincia, per poi

### IL PROFILO DI ACCESSIBILITÀ

#### CHE COS'È?

RAPPRESENTA SCHEMATICAMENTE LE VIE D'ACCESSO ED IL SISTEMA DI COLLEGAMENTI CON I TRASPORTI

#### A CHE COSA SERVE?

FORNISCE INDICAZIONI CHIARE SUL COME "ARRIVARE" A DESTINAZIONE

#### A CHI SERVE?

A CHI DEVE SPOSTARSI RINUNCIANDO AD USARE IL PROPRIO MEZZO PRIVATO

essere pubblicati sul sito internet della Provincia.

Su una cartografia schematica sono state indicate, per ogni sede, la localizzazione, le possibilità di accesso con i differenti mezzi di trasporto pubblico ed i relativi nodi di interscambio, al fine di ottimizzare l'integrazione tra le diverse reti di trasporto esistenti. Le carte tematiche riportano sia le infrastrutture su ferro (linee metropolitane, tranviarie, linee e stazioni ferroviarie) sia i servizi di trasporto urbano ed extraurbano su gomma. Si auspica che l'iniziativa possa essere un contributo per rendere meno ostica l'idea di utilizzare il trasporto pubblico, rappresentando chiaramente il sistema dei collegamenti già strutturati in ambito provinciale.

## Centro Torribianche, Italtel e STMicroelectronics aderiscono al progetto della Provincia



La realtà produttiva del Vercatese continua a dimostrarsi attenta alle nuove esigenze di mobilità, "contagiando" progressivamente altre aree del territorio provinciale. Le aziende, in particolare negli ultimi anni, hanno deciso di svolgere un ruolo di attore protagonista nelle scelte e negli indirizzi in materia di mobilità e ambiente. Non sorprende dunque che alla Provincia di Milano giungano adesioni di nuove imprese alle iniziative previste dal Coordinamento dei mobility manager. Hanno aderito ufficialmente il Centro Direzionale Torri Bianche di Vercate, la società Italtel di Settimo Milanese e lo stabilimento di Cornaredo della STMicroelectronics.

SEGUE A PAG. 4

## A Carugate, Pessano con Bornago e Bussero nascono nuovi percorsi ciclo-pedonali

I Comuni di Carugate, Pessano con Bornago e Bussero hanno recuperato alcuni sentieri di campagna, creando così una rete di percorsi ciclo-pedonali per i momenti di svago dei loro cittadini. Per far conoscere itinerari ricreativi, gli assessori all'ambiente Giovanni Villa, Giuseppe Moretti e Curzio Rusnati hanno affidato all'architetto Bonan la redazione di due opuscoli descrittivi. Sono nati così "Andamento Lento" e "Percorsi nel Verde", che sono stati distribuiti a tutti i residenti.

I tre Comuni hanno individuato poi la necessità di affiancare al lavoro del Mobility Manager una ricerca sullo stato di fatto della viabilità ciclo-pedonale, con nuove proposte progettuali per consentire ai cittadini di effettuare gli spostamenti



quotidiani con mezzi ecologicamente compatibili. Sono state individuate diverse priorità di intervento: una pista ciclabile di collegamento tra Carugate e Cernusco sul Naviglio, utilizzabile per spostamenti di lavoro e l'utilizzo della rete metropolitana; una pista ciclabile di collegamento Carugate, Pessano con Bornago e Bussero; il completamento dei tratti mancanti di piste per costruire un circuito percorribile su tutto il tessuto extra urbano, pensato come intervento globale di riqualificazione della mobilità e del territorio.

